



ASSOCIAZIONE “GLI STELLINIANI”

Piazza I Maggio, 26 – 33100 Udine
presso Liceo Ginnasio “Jacopo Stellini”
Codice fiscale 01924890302
Orario di Segreteria: mercoledì h.17.00 - 18.30
previo appuntamento telefonico
Tel. 347/9241345 (lun./ven. h.18.00 - 19.30)
Sito web: WWW.stelliniani.it
E-mail: segreteria@stelliniani.it

PROGETTO “DIRITTO E GIUSTIZIA” 2011

CONCORSO DI STORIA *VII PREMIO SERGIO SARTI*

TRACCE

I

In circa due anni, dalla primavera del 1859 alla primavera del 1861, nacque il nuovo stato unitario italiano, che comprendeva gran parte del territorio nazionale. Esso dava compimento alle aspirazioni più profonde dei patrioti, secondo un disegno politico-costituzionale avversato dai democratici e in grado di accogliere solo parzialmente le fondamentali rivendicazioni economiche e sociali dei ceti popolari. In occasione della celebrazione del terzo giubileo dell’unità nazionale - in una fase storica caratterizzata non solo da una grave crisi economica globale ma anche da scarsa fiducia nelle istituzioni - proponi una tua riflessione sull’insieme dei fattori causali (politici, sociali, economici e culturali) che hanno reso possibile il superamento delle divisioni politiche dell’Italia e sugli elementi di forza e di debolezza dello stato unitario venutosi a costituire.

II

Nella più recente storiografia del Risorgimento grande attenzione è stata riservata agli aspetti culturali, all’orizzonte di senso complessivo nel quale si muovevano tutti i protagonisti del processo che condusse all’indipendenza e all’unità nazionale italiana. Secondo questo modello interpretativo diventa centrale il “discorso della nazione”, nel quale si trovano espressi il senso profondo del sentirsi italiano, del voler riscattare la patria oppressa dallo straniero e le motivazioni che spinsero all’azione i patrioti. A quali autori, opere, testi, figure, simboli (sia in campo letterario che artistico) ritieni che si possa fare riferimento per illustrare il concetto di nazione in nome del quale parlavano e agivano i protagonisti del nostro Risorgimento? Quale rapporto ritieni che si possa stabilire in termini più generali tra cultura e politica nell’età del Risorgimento italiano?

III

Negli ultimi decenni si è notevolmente arricchito il dibattito sull'identità nazionale italiana, la cui debolezza, secondo talune autorevoli interpretazioni, avrebbe condizionato negativamente molti aspetti della vita civile e politica del nostro Paese. Studi recenti di storici europei e americani tendono ad avvalorare la tesi della mancata realizzazione in Italia di uno stato unitario con caratteri simili a quelli di altri Paesi europei, come Francia e Regno Unito. Emergerebbe un quadro complessivo dei centocinquant'anni di storia italiana più pieno di ombre che di luci: un'Italia, dove mancherebbe il senso dello stato, il rispetto delle regole, il riconoscimento delle istituzioni, considerazioni largamente condivise anche da larghi settori dell'opinione pubblica italiana, che lamenta inefficienza, disordine, illegalità diffusa, mali che continuano ad affliggere la vita nazionale.

Ti riconosci in queste valutazioni critiche sulla nostra storia nazionale o le ritieni espressione di "quel vizio tutto italiano" - cui faceva riferimento Carlo Cattaneo nel 1839 - di parlare in termini negativi del proprio paese "quasi per una escandescenza di amor patrio".